



Ravenna, 10 ottobre 2017

Alla c.a.

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
dott. Gianluca Galletti

segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
dott. Maurizio Martina

ministro@pec.politicheagricole.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
dott. Graziano Delrio

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo
dott. Dario Franceschini

mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Richiesta di rifinanziamento della “Legge Ravenna” (Legge 845/1980: *Protezione del territorio del comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza*)

Egredi ministri,

desideriamo porre alla vostra attenzione un tema importante e trasversale ai vostri ministeri.

Giovedì 5 ottobre, a Roma, presso la Sala degli Atti Parlamentari, si è tenuta un’iniziativa dal titolo: “Legge Ravenna e subsidenza, non aspettiamo l’emergenza”, organizzato da ANBI, *l’Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue*, per sensibilizzare le istituzioni a ogni livello, dal locale al centrale, sulla difficile situazione in cui si trovano i territori che, per cause naturali ed antropiche, vedono il loro territorio sprofondare di anno in anno.

Il problema della subsidenza, infatti, è stato oggetto per la prima volta di un importante intervento legislativo nel 1980, grazie anche all’interessamento di una mente illuminata come quella di Benigno Zaccagnini, parlamentare ravennate e statista di grande levatura morale, sensibile alle problematiche emergenti nel Paese sino ad allora non approfondite, come quella della subsidenza.

Era una legge avanzata per l'epoca, prima di tutto poiché prevedeva una collaborazione interministeriale e con gli enti locali nell'affrontare un tema con complesse ricadute sul territorio in settori strategici, dall'agricoltura alle attività portuali, dal turismo alla salvaguardia del patrimonio ambientale e monumentale (dai monumenti UNESCO ai paesaggi delicatissimi del Parco del Delta del Po).

E' una legge ancora molto attuale, avendo introdotto nella sua struttura implicitamente concetti come la mitigazione e l'adattamento, che oggi, diversamente da allora, ci sono familiari poiché ricorrono nel dibattito sui cambiamenti climatici (a cui i territori e le città lungo la costa sono più esposti, in particolare ad allagamenti e alla risalita del cuneo salino che minaccia la coltivabilità dei terreni e la sopravvivenza delle pinete litoranee).

Da una parte la norma introduceva regole per cercare di limitare l'abbassamento del suolo (ad esempio la tutela delle acque sotterranee) intervenendo come mitigazione, ovvero riduzione delle cause; dall'altra prevedeva un importante stanziamento di risorse, nella logica dell'adattamento agli effetti della subsidenza, per attuare un piano di interventi organici come la costruzione di fognature, opere di difesa dei litorali e degli abitati, opere di interesse del comprensorio agricolo, rialzo e sistemazione di banchine ed aree portuali, risanamento e consolidamento di immobili di interesse storico, artistico, monumentale.

A distanza di quasi quarant'anni, quella legge ha bisogno di un nuovo piano di investimenti, coordinato e condiviso tra tutti gli enti che si occupano di tutela del territorio e attività produttive, per rendere sempre più sostenibile lo sviluppo del territorio ravennate e non solo.

Proprio per questo motivo, come rappresentanti delle istituzioni di Ravenna, Ferrara e della Regione Emilia-Romagna, auspichiamo che la legge possa essere rifinanziata in maniera importante in occasione della prossima Legge di Bilancio 2018, considerando che nel tempo si è trasformata in una vera e propria "legge sulla subsidenza" (rifinanziata con le leggi di bilancio n. 910/1986 e n. 67/1988), prevedendo risorse non solo per la provincia di Ravenna, ma anche per i territori di Ferrara e Rovigo, soggetti alla stessa grave problematica.

Confidando in un vostro interessamento, porgiamo cordiali saluti.

Il Sindaco del Comune di Ravenna e
Presidente della Provincia

Michele de Pascale

Il Sindaco del Comune di Ferrara e
Presidente della Provincia

Tiziano Tagliani

L'Assessore alla difesa del suolo e
della costa, protezione civile e
politiche ambientali e della montagna

Paola Gazzolo